

Natura a Noudar

RIGUARDO A



Photo: Turismo do Alentejo

Natura a Noudar

Vi aspettiamo a Barrancos per svelarvi un favoloso segreto: il “Parque de Natureza de Noudar”. Tre opzioni tra cui scegliere - a piedi, in bicicletta o a bordo di una vettura amica dell’ambiente - tre modi di visitare questo luogo incontaminato.

Prima di avviarvi, visitate **Monte da Coitadinha**, dove potrete ottenere informazioni per organizzare la vostra visita o noleggiare l’equipaggiamento necessario, qualora ne siate sprovvisti, come binocoli o mountain bike. La destinazione agricola di questa masseria, che conserva ancora l’antica aia, luogo eccellente per ammirare il paesaggio dei querceti dell’Alentejo, è evidente.

Avviatevi lungo i **sentieri** e respirate a fondo l’aria pura, cercando di indovinare i profumi che aleggiano sui campi. Per non confondervi, portate con voi la **guida digitale**, prezioso ausilio per identificare le piante che incontrerete lungo la strada.

La ricca vegetazione e l’ambiente, immerso in una quiete profonda, attirano un **gran numero di volatili**, tra cui gli avvoltoi che fanno la guardia al castello di Noudar, scrutando il paesaggio circostante. Sono gli uccelli più grandi del Parco e quando si levano in volo, le loro ali piatte accanto al corpo formano una linea lunga quasi tre metri. La fortezza è uno dei rifugi prediletti anche dalle cicogne nere, che tra marzo e agosto possono essere avvistate anche in altri punti sopraelevati, come le scoscese sponde fluviali o i pali elettrici. In inverno arrivano le gru, che si fanno sentire soprattutto la mattina presto e al tramonto; con un po’ di fortuna riuscirete ad assistere alle “danze” di questi uccelli eleganti, che in alcuni paesi sono un simbolo di felicità e longevità.

La **Ribeira da Múrtega** segna il confine meridionale del parco. Oggi scorre più lenta, ma per secoli, la forza delle sue acque ha mosso i mulini che costellano il paesaggio e che sono all’origine dell’ingrediente per eccellenza della gastronomia in Alentejo, il pane. Gustatelo insieme al formaggio della regione o con miele di rosmarino durante un picnic, la cui colonna sonora sarà il melodioso gorgheggiare degli usignoli.

Un altro dei suoni che talvolta rompono il profondo silenzio è quello dei cervi durante i rituali di accoppiamento. Oppure quello dei cinghiali che muovono il fogliame, per insegnare ai piccoli dove cercare gli alimenti più saporiti. È il brulichio costante della natura. Scopritelo a Noudar.